

Giovedì alla Clinica ematologica dell'ospedale la Giornata per la lotta contro alcune fra le più insidiose forme tumorali

Dall'Ail una macchina contro la leucemia

Si chiama citofluorimetro ed è un uno strumento necessario per l'analisi del fenotipo dei linfociti presenti nel sangue periferico e delle cellule leucemiche che permetterà una diagnosi più precisa e rappresenterà un importante supporto per la ricerca di laboratorio. La nuova apparecchiatura, del valore di 160mila euro, sarà a disposizione della clinica di ematologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine grazie alla donazione dell'Associazione italiana contro le leucemie, linfomi e mieloma (Ail) di Udine, come fa sapere il professor Renato Fanin, direttore della clinica, in occasione della Giornata nazionale per la lotta contro leucemie, linfomi e mieloma, promossa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e in programma giovedì.

«La collaborazione con l'Ail - sottolinea Fanin - è sempre stata proficua e permette alla clinica di confermare il ruolo di centro di riferimento regionale per la diagnosi e la cura delle malattie del sangue». Grazie

all'Ail, la clinica di ematologia raggiungerà anche un altro importante obiettivo: l'accreditamento del Centro trapianti della clinica secondo gli standard internazionali Joint accreditation committee (Jaice) volto a promuovere un'alta qualità nella cura dei pazienti e nelle performance dei laboratori della clinica nella raccolta, manipolazione e trapianto di cellule staminali ematopoietiche. La clinica dal 2004 può contare su un centro trapianti e terapie cellulari indipendente intitolato al benefattore Carlo Melzi, con 11 posti letto, realizzato nel padiglione ex pensionanti dell'area ospedaliera udine-

se all'interno degli spazi della clinica con la creazione anche di nuovi laboratori dedicati (citologia, citofluorimetria, biologia cellulare, colture cellulari, clean room-manipolazione delle staminali), studi e day hospital. L'accreditamento è il modo per dimostrare che le procedure del centro udinese avvengono secondo standard clinici ed organizzativi di eccellenza.

L'impegno di oltre 200mila euro per queste due iniziative si aggiunge a quanto l'Ail annualmente raccoglie e ridistribuisce attraverso ricerca, borse di studio, personale infermieristico e supporto psicologico, insieme all'aiuto concreto ai malati attraverso elargizioni e ospitalità in Casa Ail per un totale di circa 500mila euro.

«L'équipe della clinica Ematologica - sottolinea ancora il direttore Fanin - si occupa da sempre della diagnosi e terapia di leucemie, linfomi, mielomi e malattie non neoplastiche del sangue, come le anemie e le aplasie. A livello nazionale si pone tra le prime 5 cliniche per i trapianti e tra le prime 10 per l'ematologia».

Si chiama citofluorimetro
è costata 160mila euro
e serve a fare diagnosi avanzate
